Luigi Tabita: «Allargate l'offerta del tè al bar»

luigi-tabita-b1b5feed

Luigi Tabita è tra gli attori italiani forse più sensibili alla diffusione della cultura Lgbt. E così il primo e il 2 agosto, a Noto, debutterà nei panni di direttore artistico di un festival di due giorni articolato in mostre, documentari e approfondimenti sulle realtà e i nodi cruciali delle comunità lesbiche, gay, bisex, transgender. «E poi, a fine agosto, torno sul set per un film per la televisione», racconta.

[caption id="attachment_81403" align="alignright" width="217"]Luigi Tabita, G. Fiore ph *Luigi Tabita, G. Fiore ph*[/caption]

Il primo caffè te lo ricordi?
Caffè, per me, è sinonimo di mia madre. Perché la mattina presto la caffettiera di mia madre sibila sempre in cucina e l'aroma del caffé riempie le stanze. Io, in realtà, non sono un bevitore di caffè. Mi agita! Preferisco il tè. Il mio consiglio? Offrite diverse varietà. Ormai quasi tutti i gestori si sono attrezzati, ma tutt'ora non sempre è possibile ordinare al bar un tè verde o speziato.
Tra l'altro, per me il tè è un rito anche prima di andare in scena. Un modo per concentrarmi.

E il primo bicchiere di vino?
Indimenticabile! Il primo (e ultimo) bicchiere non lo scorderò mai. Studiavo al liceo ed ero uscito la sera con i miei compagni di classe. Loro bevevano dalla bottiglia per fare i gradassi... Io, allora, per non sfigurare presi un bicchiere di vino e lo buttai giù tutto di un fiato. Risultato? Mi sono ubriacato. Ridevo senza motivo e l'indomani avevo bocca e stomaco in subbuglio. Da allora non bevo più, tranne una lacrima di bianco in ricorrenze straordinarie.

luigi tabita2**Oggi il bar per te è?**
Un luogo dove sedersi per riflettere, scrivere ed osservare la gente. Attività che mi diverte e che mi serve pure per il mio lavoro. Non devo forse studiare i comportamenti umani per poi raccontarli in scena?

E il ristorante?
Per noi teatranti i ristoranti sono la seconda casa!

Che tipo di ristoranti prediligi?
Quelli che non solo puntano sulla qualità del prodotto, ma anche su una presentazione ricercata e un arredamento piacevole. Di recente, a Noto, sono stato all'**a' Mastra**: eccezionale! Ve lo consiglio per qualità, buona presentazione e accoglienza.

Fai sacrifici a tavola?
Cerco di seguire una dieta, ma senza estremismi. Goloso, mi capita di sbirciare subito la carta dei dolci per oridinare un'insalata qualora ci fosse qualcosa di particolarmente gustoso.

I tuoi locali del cuore?
Il bar alla Gisira (a Siracusa) dove ho trascorso tutte le estati tra risate, divertimento, giocate a carte e prime cotte. E ancora: **i caffè letterari di Trastevere a Roma** dove mi rinchiudo per ricaricarmi dopo una giornata faticosa e il meraviglioso **caffè del teatro dell'Opera di Palermo.**